

# Geremia

**50** <sup>1</sup> Il Signore affidò al profeta Geremia questo messaggio che riguarda la città di Babilonia e il territorio dei Babilonesi. <sup>2</sup> «Da' la notizia alle nazioni, fallo sapere con il segnale stabilito, non nascondere nulla e annunzia: Babilonia è stata conquistata! Il suo dio e signore, Marduc, è stato frantumato in modo vergognoso, i suoi idoli ripugnanti sono distrutti e calpestati. <sup>3</sup> Contro Babilonia è venuto dal nord un popolo che ridurrà la sua regione in un deserto dove nessuno potrà più abitare: uomini e animali fuggiranno lontano». <sup>4</sup> «Quando queste cose accadranno — dice il Signore — la gente d'Israele e di Giuda tornerà insieme verso la sua terra. Cammineranno piangendo e cercheranno me, il Signore, loro Dio. <sup>5</sup> Domanderanno la strada per Sion, la mèta del loro viaggio, e diranno: "Venite, stringiamo con il Signore un'alleanza per sempre e non dimentichiamola più". <sup>6</sup> Il mio popolo era come un gregge sperduto, sviato sui monti dai suoi pastori e poi abbandonato a se stesso. Le pecore andavano da un monte all'altro e avevano dimenticato il proprio ovile. <sup>7</sup> Chiunque le trovava le poteva sbranare. I loro nemici dicevano: "Non siamo colpevoli a trattarli così! Essi hanno peccato contro il Signore che era la vera ricchezza e la speranza dei loro antenati". <sup>8</sup> Fuggite da Babilonia e dalla regione dei Babilonesi, abbandonate subito questo paese, siate i primi, come i capri davanti al gregge! <sup>9</sup> Perché io sto radunando nel nord molti popoli potenti e li manderò contro Babilonia: si schiereranno contro di essa e la conquisteranno. Raggiungeranno certamente il loro scopo, come le frecce di un abile arciere non mancano mai il bersaglio. <sup>10</sup> Saccheggeranno tutta la regione e porteranno via quel che vorranno». Così dice il Signore. <sup>11</sup> Il Signore afferma: «Gente di Babilonia, avete schiacciato il popolo che mi appartiene. Fate pure festa, saltate di gioia, come vitelli su un prato, come stalloni che nitriscono. <sup>12</sup> Ma ora colei che vi ha messo al mondo, vostra madre, è coperta di disonore e di

vergogna. Babilonia diventerà l'ultima delle nazioni, ridotta in un deserto, in un'arida steppa. <sup>13</sup> L'ho privata dei suoi abitanti e l'ho completamente distrutta, perché ero molto indignato contro di lei. Chi passerà vicino a Babilonia rimarrà sconvolto dall'orrore di fronte alle sue rovine. <sup>14</sup> Disponetevi tutti attorno a Babilonia, voi soldati armati di arco. Scagliate contro di lei frecce a volontà, perché si è resa colpevole contro di me, il Signore. <sup>15</sup> Lanciate urla di guerra contro di lei da ogni parte. I Babilonesi già escono per arrendersi perché le loro torri sono crollate e le mura sono state abbattute. È questa la vendetta voluta da me, il Signore: vendicatevi pure contro Babilonia, trattatela com'essa ha fatto con gli altri! <sup>16</sup> Non lasciate in vita a Babilonia nessuno che semini o che mieta. Ogni straniero che vive in essa ritorni tra i suoi, nella sua patria, per sfuggire gli orrori della guerra». <sup>17</sup> Il Signore afferma: «Israele era ridotto come un gregge disperso, inseguito dai leoni. Il re di Assiria lo raggiunse per primo, e lo divorò. Poi sopraggiunse anche Nabucodònosor, re di Babilonia, che completò la strage. <sup>18</sup> Perciò io, il Signore dell'universo, Dio d'Israele, punirò il re di Babilonia e tutto il suo territorio come ho già punito il re di Assiria. <sup>19</sup> Ricondurrò invece Israele come un gregge nel suo pascolo. Troverà di che sfamarsi sul monte Carmelo e nella fertile regione di Basan; mangerà a sazietà anche nelle zone montagnose di Èfraim e di Gàlaad. <sup>20</sup> Quando questo accadrà non si troverà più nessuna traccia dei peccati d'Israele e delle colpe di Giuda perché io perdonerò quelli che lascerò in vita. Lo dico io, il Signore». <sup>21</sup> Il Signore comanda: «Muovete all'attacco contro gli abitanti di Meratàim e di Pekod, distruggeteli, annientateli fino all'ultimo, eseguite tutti i miei ordini. <sup>22</sup> C'è rumore di guerra, in quella regione! Tutto è distrutto! <sup>23</sup> Com'è possibile? Babilonia era come un martello che fracassava ogni cosa in tutta la terra: ora lei stessa è ridotta in mille pezzi, è diventata oggetto di orrore tra le nazioni. <sup>24</sup> Babilonia, ti sei messa contro di me, il Signore, e io ti ho preparato una trappola. Tu ci sei cascata, senza accorgertene, e sei rimasta prigioniera. <sup>25</sup> Ho tirato fuori dai miei depositi le armi per sfogare il mio sdegno, perché devo compiere una grande impresa

nella regione di Babilonia, io, il Signore, Dio dell'universo. <sup>26</sup> Accorrete da ogni parte contro di lei, sfondate i suoi granai, am mucchiate il bottino e distruggetelo tutto: non lasciate nemmeno una briciola! <sup>27</sup> Uccidete i suoi forti soldati, conduceteli come tori al macello! È arrivato il momento in cui ho deciso di punirli: per loro è finita! <sup>28</sup> I profughi, fuggiti dalla regione di Babilonia, arrivano nella città di Sion per portare la grande notizia: "Il Signore nostro Dio l'ha punita! Ha vendicato la distruzione del suo tempio!". <sup>29</sup> Fate venire contro Babilonia tutti i soldati armati di arco: circondino la città e non lascino fuggire nessuno. Le facciano pagare il male commesso, la trattino come essa ha fatto con gli altri perché è stata arrogante con me, il Signore, il Santo d'Israele. <sup>30</sup> Quel giorno i suoi giovani migliori cadranno morti per strada e tutti i soldati saranno sterminati, lo dico io, il Signore». <sup>31</sup> Il Signore, Dio dell'universo, dichiara: «A noi due, Babilonia arrogante! È arrivata la tua ora e io ti punirò. <sup>32</sup> Eri così sicura di te, ma ora barcolli e cadi a terra, nessuno ti dà una mano. Incendierò le tue città e anche i loro dintorni saranno distrutti». <sup>33</sup> Così dice il Signore dell'universo: «Il popolo d'Israele e quello di Giuda sono tutt'e due oppressi dai loro nemici: questi li hanno deportati, li trattengono con la forza e non vogliono più lasciarli partire. <sup>34</sup> Ma io sono forte e li libererò. Il mio nome è: il Signore dell'universo. Interverrò io stesso in loro difesa per rendere tranquilla la terra, e per sconvolgere la gente di Babilonia». <sup>35</sup> Il Signore proclama: «Spada contro i Babilonesi, contro gli abitanti della capitale, contro i suoi capi e i consiglieri. <sup>36</sup> Spada contro i suoi indovini bugiardi, ed essi impazziranno; spada contro i suoi forti soldati, ed essi tremaranno di paura. <sup>37</sup> Spada contro i suoi cavalli, i suoi carri, i soldati stranieri che combattono per lei: essi diventeranno come donnicciole. Spada contro i suoi tesori: saranno abbandonati al saccheggio. <sup>38</sup> La siccità colpirà i suoi fiumi ed essi si prosciugheranno. Babilonia è la patria degli idoli: questi oggetti orribili mandano in delirio quelli che li adorano. <sup>39</sup> Perciò a Babilonia faranno la tana bestie selvatiche, sciacalli e struzzi. Gli uomini non l'abiteranno mai più: essa resterà disabitata per sempre! <sup>40</sup> Io stesso la distruggerò come

ho fatto con Sòdoma, Gomorra e le altre città vicine. Nessun uomo potrà mai più abitare in essa. Lo dico io, il Signore». <sup>41</sup> «Attenzione! Un popolo sta arrivando dal nord, una grande nazione: re potenti si mettono in marcia dagli estremi confini della terra. <sup>42</sup> Sono armati di archi e di lance, sono crudeli e senza pietà. Quando vanno a cavallo, il loro frastuono è come quello del mare in tempesta. Sono pronti, come un sol uomo, a combattere contro di te, Babilonia. <sup>43</sup> Il re di Babilonia ha udito la loro fama e gli sono cadute le braccia: è spossato dal dolore e dall'angoscia come una donna durante il parto. <sup>44</sup> Come un leone balza fuori dalla boscaglia del Giordano e getta lo scompiglio tra le pecore che pascolano nei prati, così io, il Signore, scaccerò i Babilonesi dalla loro terra. Metterò a governare su Babilonia chi vorrò io: infatti, chi può confrontarsi con me? chi può sfidarmi? c'è un pastore che può resistere di fronte a me? <sup>45</sup> Io, il Signore, ho fatto un progetto contro Babilonia, ho studiato un piano contro tutta quella regione. Ascoltatemi bene: farò portar via anche i loro bambini come fossero agnelli e tutta la loro terra sarà devastata. <sup>46</sup> Il crollo di Babilonia farà tremare la terra, le sue grida di aiuto giungeranno fino ai popoli più lontani».